

Rovigo e Belluno uniche "miracolate": nessun infortunio mortale da inizio anno

LA STATISTICA

ROVIGO Una tendenza virtuosa che si conferma anche in questo primo scorcio del 2019. Rovigo, infatti, in un Veneto flagellato dalle morti sul lavoro, è insieme a Belluno l'unica provincia a non averne dovuta piangere nemmeno una nel primo trimestre dell'anno. Un dato virtuoso che spicca nel quadro drammatico delineato dall'analisi dall'**Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega di Mestre**, sulla base dei più recenti dati Inail: 19 i morti rilevati nel primo trimestre 2019 in Veneto, con una media di 6 decessi al mese e una percentuale di vittime straniere che rimane significativa, pari a un terzo del totale. Nel dettaglio, si tratta di 13 incidenti mortali in occasione di lavoro e 6 in itinere, ossia nel tragitto per raggiungere il posto di lavoro.

BOLLETTINO DI GUERRA

Il numero più pesante è quello di ben 8 morti avvenute a Vicenza. Tre, invece, a Venezia,

Padova e Verona, due a Treviso. Sembra un bollettino di guerra. Invece è quello che accade a chi lavora nell'operoso Nordest. «Ci auguriamo che il Primo Maggio non sia solo la festa del lavoro, ma anche e soprattutto un'occasione per riflettere sulla dignità e sulla sicurezza dei lavoratori – commenta **Mauro Rossato**, presidente dell'**Osservatorio Vega** –, perché è evidente che le statistiche sulla mortalità e sugli infortuni sono, purtroppo, l'ennesima conferma di quante lacune si debbano ancora colmare sul fronte della sicurezza aziendale nel territorio e in tutto il Paese».

Nel 2018 in Polesine si è verificato un solo incidente mortale, il 19 gennaio di un anno fa al

**NEL 2018 C'È STATA
UNA SOLA VITTIMA
NEL RODIGINO:
8 LE MORTI BIANCHE
NEL VICENTINO
DA INIZIO GENNAIO**

67enne elettricista Adriano Paccella di Rivà di Ariano Polesine, caduto da una scala mentre stava eseguendo dei lavori di manutenzione all'impianto di un'azienda ittica proprio a Rivà. Quella, tuttavia, è rimasta l'unica morte sul lavoro di tutto il 2018, almeno secondo quanto riportato dal rapporto della Regione, che censisce a livello veneto 46 decessi sul lavoro, tutti di uomini, di cui 8 di stranieri. Un dato diverso rispetto a quello dell'**Osservatorio Vega**, che include anche gli infortuni mortali.

INFORTUNI GRAVI

In questo inizio 2019, comunque, in Polesine si sono verificati gravi incidenti, anche se fortunatamente non con esiti mortali, i più gravi tutti a marzo. Il 7 marzo un 77enne idraulico portovirese è caduto da un'altezza di circa tre metri mentre stava lavorando in quota ad un impianto idraulico sopra ad un silos in un'azienda ittica sulla Romena, a Porto Viro.

F.Cam.